



TORINO
EMERGENZA
SICCITÀ,
MAURO FAVA (FI)
RILANCIA IL PIANO
DEGLI INVASI

Bello a pagina 3

NOVARA
LA POLIZIA DI STATO
DI VERBANIA
SEQUESTRA
300 GRAMMI
DI COCAINA

Servizio a pagina 9

CUNEO
MODELLO
LOMBARDO PER
LA PASSERELLA
DEL PARCO FLUVIALE
GESSO E STURA

Servizio a pagina 7

GENOVA
RAPINA
A SAMPIERDARENA
LA DENUNCIA
DEL CONSIGLIERE
ROSSI (LEGA)

Magni a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 21 LUGLIO 2026

Anno XII numero 171

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

CASO G8

FRASI CHOC AL DUCALE E TARGA IMBRATTATA

L'onorevole di Noi Moderati Ilaria Cavo e gli esponenti della Lega insorgono per le dichiarazioni degli esponenti No Kings («andiamo a prendere i fascisti a casa») e chiedono che le istituzioni prendano le distanze

SAVONA

Tpl, il sindaco Russo vuole sbloccare lo stallo

Servizio a pagina 14

ACQUI TERME

Acqui Wine Days si svolgerà dall'8 al 10 agosto

Servizio a pagina 10

■ «A venticinque anni dal G8 di Genova è giusto ricordare quei giorni nella loro interezza. Il G8 non consente una chiave di lettura e un giudizio univoco: è fatto delle immagini della devastazione e il saccheggio della città, del dramma di Piazza Alimonda, con la morte di Carlo Giuliani e lo sparo di Mario Placanica che si rivelò essere legittima difesa; la gravissima irruzione alla scuola Diaz e le violenze nella caserma di Bolzaneto. Una vicenda complessa,

segnata da errori della piazza e delle forze dell'ordine. Molti errori e un unico insegnamento: la violenza non porta da nessuna parte». Queste le parole di Ilaria Cavo, deputata di Noi Moderati e giornalista che fece la cronaca in diretta del G8 di Genova dall'emittente Primocanale. «Non quella fisica, che devastò Genova e segnò quei giorni, (...)»

Segue a pagina 11

Raccolta differenziata

Genova: debuttano i cassonetti interrati



LE NUOVE POSTAZIONI In piazza Rossetti alla Foce

Un sistema di raccolta più moderno, integrato nel contesto urbano e pensato per migliorare il decoro della città. Sono state inaugurate oggi le nuove postazioni interrate per la raccolta dei rifiuti realizzate da Amiu Genova nell'ambito degli interventi finanziati dal Pnrr. L'intervento ha interessato quattro postazioni per un totale di 16 contenitori interrati per la raccolta delle diverse frazioni di rifiuto urbano. Il progetto rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di innovazione dei servizi ambientali e di miglioramento della qualità dello spazio pubblico. Si tratta di due postazioni nel quartiere della Foce, in piazza Raffaele Rossetti e in piazza Paolo da Novi, una ad Albaro, in piazza Henry Dunant, e un'altra a Rivarolo, in piazza Durazzo Pallavicini.

SICUREZZA SUL LAVORO

Suicidio lavoratore nella logistica, storica sentenza del Tribunale di Torino

Eliana Puccio

■ Il Tribunale di Torino ha stabilito un principio destinato a segnare un precedente nel panorama della salute e sicurezza sul lavoro in Italia: anche un suicidio può essere riconosciuto come infortunio sul lavoro.

La sentenza è stata emessa ieri dal giudice Paolo De Maria, al termine del rito abbreviato, nell'ambito del procedimento relativo alla morte di Renato Fesce, autista della Af Logistics, che si tolse la vita il 13 marzo 2023.

Antonio Ferrari, all'epoca datore di lavoro e presidente del CdA della Af Logistics Spa, è stato condannato a otto mesi di reclusione per omicidio colposo.

Pasquale Martucci, che è



stato ritenuto preposto di fatto del magazzino di Rivalta (Torino) in cui lavorava Renato Fesce, è stato condannato a un anno e otto mesi di reclusione per stalking (articolo 612 bis c.p.) e morte come conseguenza di altro delitto (articolo 586 c.p.).

Martucci è stato ritenuto autore delle condotte vessatorie e responsabile della gestione dei pesantissimi ritmi lavorativi cui è stato sottoposto il

lavoratore: condizioni che avrebbero determinato uno stato di stress lavorativo e di profonda prostrazione psicologica, del quale sarebbe stato consapevole, fino al gesto suicidario.

Anche la Af Logistics Spa è stata riconosciuta responsabile ed è stata condannata al pagamento di una sanzione di 42 mila euro.

Il Tribunale ha inoltre disposto il risarcimento delle parti civili: l'associazione Sicurezza e Lavoro, la Filt e il Sì Cobas.

«Ringraziamo il dottor Vincenzo Pacileo per le complesse indagini avviate e la pm Rossella Salvati per l'ottimo lavoro svolto, che ha portato a una sentenza 'storica' per la salute e sicurezza sul lavoro in Italia: viene stabilito che anche un suicidio può essere considerato un infortunio sul lavoro» - dichiara Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro (l'associazione, parte civile, assistita dall'avvocato Giacomo Mattalia, è stata risarcita nel processo).

«In attesa di leggere le motivazioni della sentenza per i dettagli - continua Quirico - possiamo dire che il lavoratore è stato vittima di condizioni di lavoro stressanti che hanno portato al gesto anti-conservativo. È stato sancito il principio che l'ambiente di lavoro influisce sulla salute mentale del lavoratore ed è un obbligo del datore valutarlo».

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Tutto torna ad essere politica

■ Qualche giorno fa sul Freccia Bianca Genova-Roma sono saliti due anziani turisti nordamericani che ostentavano una spilletta di metallo con la scritta «No, non ho votato Trump». Lì per lì la spiegazione dell'insolito button badge poteva sembrare semplice. I due, avendo letto sui giornali che l'opinione pubblica italiana (e quella europea non è da meno) è sempre più ostile a Trump volevano essere visti con simpatia e trattati come ospiti di riguardo. Senonché, a ben riflettere, si tratta di ben altro. I nostri antitrum-pisti non si limitavano a far conoscere come avevano votato: l'informazione, infatti, era una chiamata a raccolta contro un presidente che minacciava le istituzioni democratiche e ripudiava i valori della civiltà occidentale. Nessuno negli anni Sessanta sarebbe venuto in Italia ostentando un

dischetto. «No, non ho votato per Richard Nixon»: sarebbe stato preso per matto. Con Trump il discorso cambia e qualcuno può pensare di trovarsi dinanzi a una nuova forma di fascismo alla quale bisogna reagire chiamando a raccolta tutti i paesi democratici e i loro popoli. Non avendo alcuna simpatia per il presidente americano non posso non comprendere i motivi per i quali è divenuto il nemico n.1 per i democratici - americani e non. Mi chiedo, tuttavia, se, come nel caso degli artisti e degli atleti russi le cui performance sono state cancellate, non ci sia, in questo caso, una reazione che minaccia proprio gli ideali che si volevano difendere. Quando «tutto è politica» e persino il turista sente il dovere di testimoniare, rischiamo di rompere i ponti con l'Occidente. Il turista che si fa militante politico ricorda Mauri-

zio Pollini che, al Teatro alla Scala, prima di eseguire brani di Chopin, sentiva il dovere di condannare l'invasione americana del Vietnam. «La parola innocente è stolta», cantava Bertolt Brecht: dovremmo sentirci tutti impegnati nella crociata antifascista giacché non prender posizione ci fa complici del Male. Pare di essere tornati al i68 e alla panpolitizzazione di ogni dimensione dell'agire umano. I due turisti hanno tutto il diritto di rendere note le loro posizioni politiche e persino quello di scriverle nei cartelli a sandwich da indossare, ma un liberale ha qualche buona ragione per sentirsene turbato.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it

Iren Wi-Fi

LA CONNESSIONE IDEALE PER LA TUA CASA

DA ~~27,99€~~
18,99€
al mese

Per i primi 12 mesi con l'offerta luce dedicata, poi a 20,99€ al mese.
Zero costi iniziali di attivazione.



Attivala su [irenlucegas.it](https://www.irenlucegas.it) o chiama l'800.96.96.96

Offerta per i nuovi clienti che acquistano congiuntamente la connettività e l'offerta luce dedicata e le mantengono entrambe attive: canone connettività da 18,99€/mese per i primi 12 mesi, poi 20,99€/mese (importi comprensivi del bonus mensile di 9,00€ erogato in fattura); contributo di attivazione pari a 24 rate mensili da 5,99€, integralmente scontate finché mantieni attivo il contratto di connettività. Offerta disponibile in FTTH e FWA, soggetta a limitazioni tecnologiche e geografiche. Verifica copertura, caratteristiche tecnologiche e condizioni dell'offerta su [irenlucegas.it](https://www.irenlucegas.it). L'offerta luce dedicata, Iren Stay Luce Prezzo Fisso Connettività, ha durata di 60 mesi e prevede un prezzo pari a 0,12 €/kWh oltre a 159€/anno per costi di commercializzazione.


iren
luce gas e servizi

Eliana Puccio

■ Un'infrastruttura destinata a diventare uno dei pilastri dell'ecosistema italiano dell'intelligenza artificiale e del calcolo ad alte prestazioni. È stata presentata negli spazi delle Ogr Torino, la AI Foundry Peano, la nuova piattaforma di calcolo avanzato dell'Istituto Italiano di Intelligenza Artificiale per l'Industria (AI4I), progettata per mettere a disposizione di ricercatori, imprese e istituzioni una capacità computazionale di livello internazionale.

L'iniziativa rappresenta un passaggio significativo nella strategia nazionale sull'intelligenza artificiale e arriva poche settimane dopo l'ingresso di Peano nella Top500, la prestigiosa classifica che riunisce i supercomputer più potenti del pianeta.

La nuova infrastruttura integra high-performance computing (Hpc), servizi cloud, ambienti avanzati di orchestrazione e competenze ingegneristiche specializzate, con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo, la sperimentazione e il trasferimento industriale delle applicazioni basate sull'intelligenza artificiale. Ad aprire la mattinata sono stati i saluti istituzionali del sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, e del vicepresidente della Regione Piemonte, Maurizio Marrone, entrambi concordi nel sottolineare il valore strategico dell'investimento.

«Torino sta consolidando sempre più il proprio ruolo come uno dei principali poli europei dell'innovazione, con un'attenzione particolare allo sviluppo dell'intelligenza artificiale», ha dichiarato il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo.

«Ci proponiamo come nodo cruciale dell'ecosistema europeo dell'innovazione e il riconoscimento internazionale di Capitale europea dell'Innovazione ci ha dimostrato che siamo sulla strada giusta», ha aggiunto il primo cittadino. Per la Regione Piemonte, l'avvio operativo della Foundry rappresenta invece un tassello fondamentale nella strategia di rilancio economico e produttivo del territorio. «Con l'inaugurazione odierna di uno tra i supercomputer più potenti al mondo quale "fonderia" dell'intelligenza artificiale il Piemonte acquisisce importanti carte nella partita globale dell'innovazione tecnologica», ha affermato Maurizio Marrone.

Il vicepresidente ha inoltre evidenziato il valore della scelta di localizzare AI4I proprio nel capoluogo piemontese.

«Si rafforza la nostra convinzione istituzionale circa il valore strategico di aver dato vita all'AI4I proprio a Torino, come leva di rilancio produttivo per il rinascimento industriale che costruiamo giorno dopo giorno.» Nel corso dell'evento il presidente di AI4I, Fabio Pammolli, ha illustrato la visione che ha guidato la realizzazione della Foundry

INNOVAZIONE

Ai Foundry Peano, l'intelligenza artificiale parla ora torinese

Presentata alle Ogr la nuova piattaforma di calcolo avanzato dell'Istituto Italiano di Intelligenza Artificiale per l'Industria (AI4I)



Il valore della Foundry risiede nella capacità di trasformare il calcolo avanzato in innovazione industriale

Peano, sottolineando come oggi la disponibilità di grandi capacità di calcolo rappresenti un fattore decisivo per la competitività dei sistemi industriali.

«Con l'apertura della Foundry Peano consolidiamo il ruolo dell'Istituto come infrastruttura nazionale per l'intelligenza artificiale», ha spiegato. «Presentiamo una piattaforma progettata

per rafforzare e accompagnare le ricadute di AI4I sul sistema di ricerca, innovazione e sviluppo industriale», ha detto.

Secondo Pammolli, il valore della nuova infrastruttura non consiste esclusivamente nella potenza di calcolo disponibile, ma nella capacità di trasformare la ricerca scientifica in applicazioni concrete per il sistema

produttivo italiano, contribuendo anche alla costruzione di una maggiore autonomia tecnologica europea.

Ad approfondire gli aspetti tecnici della piattaforma è stato Riccardo Di Maria, Head of HPC/AI and Engineering di AI4I, che ha illustrato il modello operativo della Foundry.

L'infrastruttura combina infatti diverse tecnologie:

supercalcolo ad alte prestazioni, servizi cloud, strumenti di gestione delle risorse computazionali, software avanzati e competenze ingegneristiche specializzate, offrendo un ambiente integrato capace di accompagnare tutte le fasi dello sviluppo di un progetto di intelligenza artificiale, dalla ricerca fino all'implementazione industriale.

«Il valore della Foundry risiede nella capacità di trasformare il calcolo avanzato in innovazione industriale, offrendo un percorso concreto verso l'adozione dell'intelligenza artificiale», ha spiegato Di Maria.

L'obiettivo è permettere anche alle imprese italiane, comprese le piccole e medie aziende, di accedere a risorse computazionali normalmente disponibili soltanto nei grandi centri di ricerca internazionali. Uno dei momenti più significativi della giornata è stato l'intervento di Maria Grazia Giuffreda, Associate Director dello Swiss National Supercomputing Centre (Cscs) del Politecnico Federale di Zurigo

(Eth Zürich), che ha illustrato il ruolo sempre più centrale delle infrastrutture Hpc nello sviluppo della ricerca scientifica e dell'intelligenza artificiale.

Il confronto internazionale ha evidenziato come il supercalcolo rappresenti ormai una componente strategica non soltanto per la ricerca accademica, ma anche per la competitività industriale, la progettazione di nuovi materiali, la medicina di precisione, la manifattura avanzata e numerosi altri settori ad alta intensità tecnologica.

A chiudere i lavori è stato il direttore di AI4I, Antonio Emilio Calegari, che ha ribadito come il successo della nuova infrastruttura dipenderà dalla capacità di mettere in rete università, centri di ricerca, imprese e istituzioni.

Per Calegari, la collaborazione tra pubblico e privato rappresenta infatti il presupposto indispensabile per costruire un ecosistema nazionale dell'intelligenza artificiale capace di generare innovazione, crescita economica e maggiore competitività internazionale.

Con la presentazione della AI Foundry Peano, Torino rafforza così la propria candidatura a polo europeo dell'intelligenza artificiale, puntando su un'infrastruttura che ambisce a trasformare la potenza del supercalcolo in uno strumento concreto al servizio della ricerca scientifica e dello sviluppo industriale del Paese.

SICCITÀ

Piemonte a secco, Mauro Fava (Fi) rilancia il piano degli invasi

La proposta punta a superare la logica dell'emergenza con nuove infrastrutture

Felicia Bello

■ Le precipitazioni sempre più irregolari, gli inverni poveri di neve, le estati caratterizzate da lunghi periodi di siccità alternati a eventi meteorologici estremi stanno modificando profondamente l'equilibrio idrico del Piemonte.

Negli ultimi anni la Regione ha dovuto fare i conti con portate ridotte dei corsi d'acqua, difficoltà per il comparto agricolo e crescenti criticità nell'approvvigionamento della risorsa idrica, una situazione che interessa anche il Torinese, dove i bacini alpini risentono della diminuzione dell'innevamento e dell'anticipato scioglimento delle riserve nivali.

È in questo contesto che il consigliere regionale Mauro Fava ha presentato un Ordine del Giorno con cui chiede alla Giunta di avviare una strategia organica per rafforzare la resilienza idrica del Piemonte.

«Il Piemonte deve affrontare il tema della siccità con una visione di lungo periodo, superando la logica dell'emergenza e programmando interven-

ti strutturali capaci di garantire la disponibilità della risorsa idrica per i cittadini, l'agricoltura, le attività produttive e la tutela dell'ambiente», spiega Fava.

Il documento propone innanzitutto la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale che coordini le politiche regionali in materia di approvvigionamento idrico, sicurezza del territorio, agricoltura e tutela ambientale, favorendo un approccio unitario a un problema destinato ad assumere un peso sempre maggiore nei prossimi anni.

Uno degli aspetti centrali dell'iniziativa riguarda la ricognizione degli studi e dei progetti già elaborati nel tempo da Unioni Montane, Consorzi irrigui, Comuni e altri enti locali.

L'obiettivo è recuperare un patrimonio di analisi tecniche già disponibile, aggiornarlo e metterlo a disposizione della programmazione regionale per individuare gli interventi più efficaci e rapidamente realizzabili.

Tra i progetti richiamati figura anche lo studio



promosso dall'Unione Montana Valli Orco e Soana per la realizzazione di un invaso in Valle Soana, a monte di Pont Canavese.

Un'opera che, secondo Fava, merita di essere valutata insieme alle altre proposte presenti sul territorio piemontese, verificandone sostenibilità tecnica, economica e ambientale ed eventualmente inserendola tra le infrastrutture strategiche regionali.

«Così come è importante valorizzare il lavoro svolto dall'Unione Montana Valli Orco e Soana - sottolinea il consigliere - è altrettanto fondamentale prendere in considerazione gli studi predisposti dai

Consorzi irrigui e dagli altri enti del territorio.

In molti casi esistono già progetti e analisi di qualità che rappresentano una base concreta dalla quale partire per costruire una vera strategia regionale.»

L'Ordine del Giorno impegna inoltre la Giunta a individuare le aree maggiormente esposte al deficit idrico e a favorire la realizzazione di nuovi invasi e bacini multifunzionali, capaci di garantire riserve d'acqua durante i periodi di siccità, sostenere l'agricoltura, contribuire alla difesa idraulica e rafforzare la tutela degli ecosistemi.

Il documento prevede anche la ricerca di finanziamenti nazionali ed europei e un costante aggiornamento del Consiglio regionale sullo stato di avanzamento delle iniziative.

«I cambiamenti climatici ci impongono di pianificare oggi le infrastrutture necessarie per affrontare le criticità di domani. Dobbiamo valorizzare tutto il lavoro già svolto dai territori e trasformarlo in una programmazione concreta, capace di garantire maggiore sicurezza idrica e resilienza per tutto il Piemonte», conclude Fava.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



CUPOLELIDO
acquaparco

**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

**OGNI GIORNO
SEMBRA VACANZA**



**Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)**



0172 381280



info@cupolelido.it



CUPOLELIDO.IT

STILE E INNOVAZIONE

Felicia Bello

■ Non è soltanto uno scooter. È un simbolo del 'Made in Italy', un oggetto di design entrato nell'immaginario collettivo e capace, da ottant'anni, di raccontare l'evoluzione del costume, della pubblicità, del cinema e della società italiana.

È a questa straordinaria storia che il Mauto - Museo Nazionale dell'Automobile di Torino dedica la mostra 'Vespa. Icona italiana', visitabile fino al 30 agosto di quest'anno.

L'esposizione celebra gli ottant'anni del celebre modello Piaggio attraverso un percorso che supera la semplice ricostruzione storica del veicolo per raccontarne l'impatto culturale. Il cuore della mostra è rappresentato dall'imponente archivio costruito in oltre trent'anni dal collezionista Marco Fumagalli, una raccolta che documenta come la Vespa sia stata fotografata, illustrata, pubblicizzata, reinterpretata e trasformata in uno dei simboli più riconoscibili dell'Italia nel mondo.

Il viaggio prende avvio da una storia personale. È l'estate del 1991 quando Marco Fumagalli sfoglia un inserto del Corriere della Sera e rimane colpito dalla Vespa 50 Special Revival. Da quella prima fascinazione nasce una passione destinata a trasformarsi in una delle più complete raccolte dedicate allo storico scooter. Inizialmente la ricerca si concentra sui modelli originali, fino a comprendere tutte le versioni destinate al mercato italiano e le varianti prodotte per l'estero.

Al Mauto gli 80 anni della Vespa, mito italiano

La mostra ripercorre la storia dello scooter simbolo del Made in Italy attraverso la straordinaria collezione di Marco Fumagalli



L'esposizione rimarrà aperta sino al prossimo 30 agosto

ro. Negli anni, però, il progetto cresce ben oltre il mezzo meccanico, estendendosi a modellini, giocattoli, manifesti pubblicitari, riviste, locandine cinematografiche, gadget e oggetti di ogni tipo.

È proprio questa evoluzione a costituire il filo conduttore della mostra torinese. La Vespa

viene raccontata non soltanto come mezzo di trasporto, ma come fenomeno culturale capace di attraversare decenni di storia italiana. Dalla pubblicità al cinema, dalla fotografia al graphic design, la sua immagine continua a riapparire, adattandosi ai linguaggi e alle sensibilità delle

diverse epoche senza perdere la propria identità.

L'allestimento riproduce idealmente il grande archivio personale costruito da Fumagalli. Pareti ricoperte di fotografie, manifesti, documenti e immagini restituiscono al visitatore la sensazione di entrare in un enorme atlante visivo

dove ogni oggetto contribuisce a raccontare una diversa sfaccettatura del mito Vespa. Più che una semplice collezione, emerge un sistema di memoria in cui ogni elemento dialoga con gli altri, senza gerarchie tra opere d'arte, pubblicità, riviste o oggetti di uso quotidiano.

Uno spazio significativo è dedicato anche all'arte contemporanea attraverso le opere di Mimmo Rotella. Maestro del décollage e protagonista della scena artistica italiana del secondo dopoguerra, Rotella ha trasformato i manifesti pubblicitari in materia creativa, facendo della stratificazione delle immagini il proprio linguaggio espressivo. In mostra le sue opere dialogano con fotografie, locandine e campagne pubblicitarie dedicate alla Vespa, dimostrando come lo scooter abbia saputo conquistare non soltanto il mercato ma anche il mondo dell'arte.

Il percorso racconta così la progressiva trasformazione della Vespa: da oggetto funzionale nato per favorire la mobilità dell'Italia del dopoguerra

a vera e propria icona pop, riconoscibile in tutto il mondo e capace di attraversare generazioni profondamente diverse tra loro. Un'evoluzione che riflette, in parallelo, quella della società italiana, dei suoi gusti estetici e delle sue aspirazioni.

A sottolineare questo valore simbolico è anche Roberto Donati, direttore storico culturale del Vespa Club d'Italia: «Mythos per i greci significava raccontare. Chi più di lei è memoria del nostro popolo e affonda le radici nella nostra cultura prendendola come elemento di riconoscimento e identificazione? Un racconto, attraverso la Collezione Fumagalli, lungo ottant'anni. Un filo rosso che ha unito almeno tre generazioni così culturalmente diverse ma sempre concordi sulla sua simpatia utilità e sulla sua capacità di fare moda, attirare consensi e interpretare le aspettative di tutti. Grazie Vespa per il sogno che ci hai regalato».

Con questa esposizione il Mauto aggiunge un nuovo tassello alla riflessione sul rapporto tra automobile, design e cultura materiale. Perché la Vespa non è soltanto uno dei prodotti industriali più celebri del Novecento italiano, ma anche uno degli oggetti che meglio hanno saputo raccontare il Paese, accompagnandone la rinascita economica, i cambiamenti sociali e l'evoluzione del gusto. Un piccolo scooter che, a ottant'anni dalla sua nascita, continua ancora oggi a rappresentare un pezzo dell'identità italiana nel mondo.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo - Via Felice Cavallotti, 21 - Tel. 0171.698084





RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

VISITA ALLA NUOVA PASSERELLA CICLOPEDONALE TRA COMUNI

Modello lombardo per il Parco Fluviale Gesso e Stura

Una delegazione di Amministrazione comunale ed Ente Parco si è recata a Urago d'Oglio e Calcio

■ È dalle rive dell'Oglio che potrebbe nascere il prossimo grande passo della mobilità dolce cuneese.

Alcuni giorni fa, una delegazione del Comune di Cuneo ha visitato la nuova passerella ciclopedonale tra Urago d'Oglio (BS) e Calcio (BG) lungo la Greenway dell'Oglio, un'infrastruttura che, a pochi mesi dall'inaugurazione, sta già diventando un riferimento nazionale per chi cerca soluzioni sostenibili per l'attraversamento dei corsi d'acqua.

La missione tecnica — che ha coinvolto l'assessore all'Ambiente Gianfranco Demichelis, il direttore del Parco Fluviale Gesso e Stura Massimiliano Galli e l'architetto Elisa Fenoglio — aveva un obiettivo chiaro: valutare se il modello lombardo possa essere replicato nel contesto del Parco fluviale Gesso e Stura, dove l'attuale passaggio di



collegamento tra la zona del Santuario degli Angeli e la frazione Mellana di Boves richiede interventi di manutenzione sempre più frequenti a causa delle piene e degli eventi meteorologici estremi.

La struttura lombarda — 215 metri di acciaio, pensata per integrarsi nel paesaggio fluviale — ha colpi-

to la delegazione per la capacità di unire sicurezza e rispetto dell'ambiente. Elementi che coincidono con le linee guida del Parco Fluviale Gesso e Stura.

Un modello che convince anche sul piano operativo: la realizzazione dell'opera è avvenuta in circa 18 mesi tra progettazione e realizzazione, men-

tre sul piano economico il costo complessivo dell'intervento è stato di 1,4 milioni.

Il confronto con i sindaci di Calcio, Marco Gazzaniga, e Urago d'Oglio, Gianluigi Brugali, insieme ai tecnici del Parco Oglio Nord, ha permesso di approfondire il percorso che ha reso possibile l'inseri-

mento armonico della passerella nel contesto naturale.

La visita non è stata solo un sopralluogo tecnico, ma anche un momento di riconoscimento reciproco.

Il sindaco di Calcio ha sottolineato come sia «motivo di grande orgoglio che una città come Cuneo abbia scelto di interessarsi alla nostra esperienza», evidenziando il valore di un progetto nato da due piccoli Comuni e ora capace di ispirare realtà più grandi.

A margine della visita, l'assessore Demichelis ha sottolineato il valore strategico dell'esperienza lombarda per il territorio cuneese: «Questa passerella rappresenta esattamente ciò che stavamo cercando: un'infrastruttura moderna, sicura e capace di dialogare con l'ambiente senza forzature.

Per noi non si tratta solo

di sostituire un attraversamento oggi fragile, ma di immaginare un nuovo modo di vivere il Parco fluviale Gesso e Stura.

La soluzione adottata sull'Oglio dimostra che è possibile coniugare funzionalità e tutela del paesaggio, e vogliamo portare questo approccio anche a Cuneo». La prossima tappa del percorso sarà all'ombra della Bisalta: «Ho invitato nella nostra città i progettisti per un sopralluogo con i tecnici del Comune di Cuneo e della Regione Piemonte.

Stiamo anche prendendo contatti con la Soprintendenza a Belle arti, archeologia e paesaggio per verificare la fattibilità di un'opera simile sul Gesso — conclude Demichelis —.

C'è la volontà di andare avanti e di chiudere il cerchio, bilanciando sostenibilità ambientale ed economica».



FESTA AL FERRONE

PizzAut porta l'inclusione a Mondovì

Si svolgerà in largo Pier Giorgio Frassati a Mondovì da giovedì 23 a lunedì 27 luglio la nuova edizione di «Ferrone in Festa», la storica manifestazione promossa dalla Pro Loco «Cui dur Ferun» e capace di stimolare l'aggregazione sociale grazie ad un programma ricco ed eterogeneo, pensato per grandi e piccoli. Tra gli appuntamenti più attesi di quest'anno, l'incontro con Nico Acampora e i ragazzi di PizzAut, il celebre laboratorio di inclusione sociale e lavorativa per ragazzi autistici. Venerdì 24 luglio dalle ore 19, allora, la possibilità di cenare con i prodotti di PizzAut e alle ore 21.30 la presentazione del libro dello stesso Nico Acampora «Vietato calpestare i sogni» (Solferino Editore) con annesso firmacopie. E proprio per celebrare la presenza di PizzAut e il valore imprescindibile dell'inclusione sociale, l'Amministrazione comunale (in accordo con la Pro Loco «Cui dur Ferun») ha promosso la realizzazione di un nuovo murales in via dell'Arciprete, su quello che diventerà ufficialmente il primo «legal wall» cittadino. Un nuovo tassello artistico, la cui inaugurazione è fissata per venerdì 24 luglio alle ore 18, affidato agli illustratori monregalesi Marco e Mattia Boetti che dialogherà simbolicamente con l'opera realizzata lo scorso novembre e ispirata alla pace e alla Comunità europea.

MODIFICHE ALLA VIABILITÀ A CUNEO

«Cronoprologo» del Giro della Provincia Granda

La Polizia Locale ha disposto una serie di limitazioni che interesseranno diverse aree della città

■ Domani il centro cittadino di Cuneo sarà teatro del «Cronoprologo - 1ª Tappa del 16° Giro della Provincia Granda», competizione ciclistica amatoriale organizzata dal Centro Coordinamento Ciclismo Libertas Cuneo e patrocinata dal Comune.

L'evento, che richiama ogni anno numerosi partecipanti e pubblico, comporterà alcune modifiche alla viabilità per garantire sicurezza e regolarità dello svolgimento.

La Polizia Locale ha disposto una serie di limitazioni che interesseranno l'area compresa tra piazza Galimberti, corso Nizza e corso Santorre di Santarosa.



sa.

Le prime restrizioni scatteranno dalle 15, con il di-

vieto di sosta nell'anello interno ed esterno di piazza Galimberti lato Stura, riser-

vato alle operazioni di allestimento.

Dalle 18 alle 23.30 il divieto si estenderà all'anello esterno di piazza Galimberti (tratto tra corso Nizza e corso Garibaldi), a via Cesare Battisti (tra corso Soleri e via Mazzini) e a corso Nizza, su entrambi i lati, nel tratto tra piazza Galimberti e corso Santorre di Santarosa.

Contestualmente, verrà chiuso al transito l'asse centrale di corso Nizza e parte dell'anello di piazza Galimberti, con obbligo di svolta in via Mazzini per i veicoli in marcia ascendente.

Prevista la rimozione forzata per i veicoli che non ri-

spetteranno l'ordinanza.

La gara prevede partenze scaglionate ogni 30 secondi dalla testata di piazza Galimberti lato corso Nizza, con arrivo in corso Nizza all'altezza di via Statuto.

Dalle 19 inizieranno le attività dedicate ai bambini e agli atleti dell'associazione P.A.S.S.O., mentre dalle 20.30 prenderà il via la competizione agonistica.

Durante l'evento, gli organi di polizia stradale potranno disporre ulteriori deviazioni per garantire la sicurezza dei partecipanti.

Sono esclusi dai divieti i mezzi di soccorso e i veicoli al seguito della manifestazione.

UNA GIORNATA SPECIALE ALLA SCOPERTA DEL MESTIERE DEL POLIZIOTTO

I bambini del Centro Estivo di Cervasca in visita alla Questura

■ Nei giorni scorsi, la Questura di Cuneo ha accolto un gruppo di venticinque bambini del Centro Estivo di Cervasca, di età compresa tra i 3 e i 6 anni, accompagnati da quattro educatrici, che hanno fatto visita agli uffici della Polizia di Stato nell'ambito del loro progetto didattico mensile, dedicato alla scoperta dei mestieri.

L'iniziativa è stata organizzata con l'obiettivo di far conoscere ai

più piccoli, attraverso il gioco e l'interazione, il lavoro quotidiano delle donne e degli uomini in divisa, trasmettendo il valore della sicurezza e legalità sin dalla tenera età.

Accompagnati dagli Agenti, i piccoli ospiti hanno potuto vivere da vicino la realtà della Questura.

La visita è iniziata nella Sala Operativa, dove i bambini, attraverso i grandi schermi della vi-

deosorveglianza, hanno potuto vedere come quotidianamente i poliziotti controllino la città.

Successivamente, il percorso è proseguito presso l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, dove hanno assistito al rientro di una «Volante»: i poliziotti hanno mostrato da vicino il funzionamento dell'autovettura, spiegando l'utilizzo delle varie attrezzature di bordo.

Entusiasmante è stato poi l'in-

contro con il personale della Polizia Scientifica: qui i bambini hanno assistito all'utilizzo di luci particolari e attrezzature tecnologiche usate per rivelare tracce altrimenti invisibili.

La giornata si è conclusa tra sorrisi e grande entusiasmo, lasciando nei piccoli visitatori il ricordo di un'esperienza divertente, avvicinando ancora una volta la Polizia di Stato agli istituti scolastici e ai loro piccoli allievi.



Dove l'estate diventa un'esperienza da vivere

Natura, relax e servizi pensati per una vacanza indimenticabile



**LIMONE PALACE
APARTHOTEL 4★**

cin IT004110A1RZELLOYP

Il punto di partenza ideale per vivere l'estate

- appartamenti spaziosi dotati di ogni confort, perfetti per famiglie e soggiorni di più giorni
- ideale per sport, relax e natura
- comodissima posizione centrale



**GRAND HOTEL
PRINCIPE 4★**

cin IT004110A1KXWVNPW

Relax eleganza e panorama

- camere raffinate con vista montagne
- ristorante con cucina del territorio
- palestra e zona wellness
- punto di partenza ideale per trekking ed e-bike



TREKKING
E NATURA



E-BIKE
E SPORT



RELAX
E BENESSERE



CUCINA TIPICA
E TERRITORIO



Prenota al miglior prezzo direttamente dal nostro sito
www.limonepalace.com | www.grandhotelprincipe.com



CRONACA

Verbania: sequestrati 300 grammi di cocaina

Il 10 giugno la Polizia di Stato ha anche smantellato due canali di spaccio

■ La Polizia di Stato, con l'impegno di 1000 operatori coordinati dal Servizio Centrale Operativo, ha concluso una vasta operazione di polizia giudiziaria nelle province di Alessandria, Ancona, Bari, Barletta-Andria-Trani, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Caserta, Catania, Como, Cremona, Firenze, Genova, L'Aquila, Latina, Livorno, Massa Carrara, Messina, Milano, Monza Brianza, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Roma, Reggio Emilia, Rimini, Rovigo, Torino, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Verbania, nei confronti di giovani dediti principalmente, in gruppo o singolarmente, a reati contro la persona, il patrimonio o in materia di stupefacenti e di armi nonché di comportamenti illeciti che sfociano anche in forme di discriminazione e odio.

A Verbania le pattuglie della Squadra Mobile, dell'UPGSP e del Reparto Prevenzione Crimine Piemonte hanno identificato complessivamente 199 sog-



Questura di Verbania

getti di cui 16 minorenni, sequestrati quasi 300 gr di cocaina, 25.020 euro in contanti, un coltello, bilanci e registri della contabilità illecita.

A Verbania, oltre all'esecuzione di una misura cautelare eseguita il 19 giugno da

personale del Settore della Polizia di Frontiera di Domodossola, nei confronti di uno spacciatore in Ossola ed all'arresto in flagranza per spaccio del 20 giugno eseguito da personale della sezione antidroga della Squadra mobile di Verba-

nia nei confronti di un giovane albanese, nel corso dell'operazione di polizia giudiziaria personale dell'Antidroga ha arrestato 2 donne ed eseguito una misura cautelare di obbligo di presentazione alla PG.

Solo nel pomeriggio del 10 giugno 2026, la Squadra Mobile ha smantellato due canali di spaccio e sequestrato oltre 30 grammi di droga.

Il primo blitz è scattato nelle vie cittadine del centro storico di Intra durante un servizio mirato di osservazione. I poliziotti hanno individuato una donna senza fissa dimora, già gravata da precedenti specifici e sottoposta alla misura preventiva dell'Avviso Orale. La sospetta ha tentato di sfuggire al controllo rifugiandosi repentinamente all'interno di un bar, nascondendo un grosso involucro dietro la schiena.

Raggiunta dagli agenti, la donna ha iniziato a urlare e a dimenarsi. In quel frangente, un giovane del posto, compagno della donna, è intervenuto aggredendo i poliziotti con strattoni e minacce per permettere alla complice di disfarsi della droga. La donna infatti nascondeva 15,04 gr di cocaina che ha lasciato cadere per disfarsene. L'involucro però è stato subito recuperato dai poliziotti.

La successiva perquisizione domiciliare, eseguita nell'abitazione del giovane (dove la donna ha dichiarato il domicilio), ha permesso di rinvenire ulteriori 3,26 grammi di hashish. La donna è stata arrestata in flagranza per detenzione ai fini di spaccio, mentre il giovane, denunciato a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le proprie generalità, oltre a essere segnalato alla Prefettura del V.C.O. come assuntore di stupefacenti, nel pomeriggio del 10 luglio è stato sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di firma settimanale alla PG per avere con la propria condotta violenta tentato di impedire agli Agenti di portare a compimento un atto d'Ufficio.

Sempre nel pomeriggio del 10 giugno, una seconda pattuglia dell'Antidroga ha intercettato in zona Pallanza, nei pressi di un supermercato, un'altra donna pregiudicata, attualmente sottoposta alla misura della libertà vigilata disposta dal Magistrato di Sorveglianza di Novara.

Il controllo immediato ha permesso di scoprire nel suo borsello due involucri in plastica contenenti rispettivamente 11,23 e 5,74 grammi di cocaina. La successiva perquisizione presso la sua abitazione ha portato al sequestro di un bilancino di precisione funzionante, materiale per il taglio e il confezionamento delle dosi e un foglio manoscritto con nomi, date e cifre, riconducibile alla contabilità dell'attività di spaccio.

Anche in questo caso è scattato l'arresto in flagranza per detenzione ai fini di spaccio.

VERBANO CUSIO OSSOLA

Acqua Novara Vco: intervento a Santa Maria Maggiore

La società fa saspere che ad oggi non è possibile prevedere le tempistiche dell'operazione

■ Acqua Novara Vco comunica che, «Nella data di domenica 19 luglio, ha preso avvio un intervento straordinario e urgente nel Comune di Santa Maria Maggiore. L'operazione scaturisce dal provvedimento d'urgenza emesso dall'Autorità d'Ambito 1, che ha disposto l'attivazione dell'intervento sostitutivo di Acqua Novara Vco ai sensi degli articoli 23 e 40 della Convenzione di gestione. La misura si è resa necessaria a causa della grave criticità idrica che in-

teressa la frazione Crana, generando un severo deficit nella rete. Rivelatesi insufficienti le misure attuate dal gestore locale Idrablu, l'Autorità d'ambito ha affidato ad Acqua Novara Vco il mandato speciale di operare in via sostitutiva per garantire la continuità del servizio. Da ieri mattina, i vertici di Acqua Novara Vco sono operativi per coordinarsi con le autorità e attivare i primi servizi sussidiari di approvvigionamento per la cittadi-

nanza. La cisterna mobile dell'acqua potabile è stata posizionata nel prato di fronte all'albergo La Scheggia. Sacche d'acqua potabile sono in distribuzione al Centro operativo comunale di via Vittorio Veneto. A ulteriore supporto un'autobotte per ricaricare il serbatoio della frazione. Nella mattinata di ieri, inoltre, si è svolto un incontro operativo direttamente sul campo con i tecnici di Idrablu e subito dopo prenderanno il via le manovre

strutturali sulle reti. Pur non potendo assumere impegni immediati sulle tempistiche definitive di risoluzione - condizionate dallo stato delle infrastrutture e dalla disponibilità della risorsa alle sorgenti - l'azienda assicura il massimo sforzo e un monitoraggio costante in sinergia con il Comune e l'Autorità d'ambito» hanno sottolineato il presidente Emanuele Terzoli e l'amministratore delegato Daniele Barbone.

BIELLA

Partecipata la «Festa di mezza estate»

L'iniziativa si è svolta sabato 18 luglio presso il Centro Dinamico per anziani

■ Sabato 18 luglio il Centro Dinamico per anziani ha ospitato una partecipata «Festa di mezza estate», svolta in orario serale promossa dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Biella. Un appuntamento estivo che ha visto la presenza di numerosi partecipanti, confermandosi un'importante occasione di incontro e condivisione.

La serata si è svolta in un clima di fratellanza, amicizia e convivialità, offrendo agli Anziani la possibilità di trascorrere alcune ore in compagnia, tra musica, spettacoli e momenti di festa. Uno dei momenti più emozionanti è stato dedicato ai compleanni dei partecipanti che nel corso dell'anno festeggiano un traguardo importante, dai 60 ai 90 anni. A rendere ancora più coinvolgente l'evento hanno contri-



buito il gruppo musicale di «Franco e i Colpi di Scena», che ha accompagnato la serata con un ricco repertorio, e il gruppo di animazione e balli anni '70/'80 diretto dalla ballerina Cristina Martelli. Le loro esibizioni e performance hanno coinvolto il pubblico, creando un'atmosfera allegra e festosa.

«Sono serate straordinarie che proponiamo volutamente in orario serale durante la stagio-

ne estiva - commenta l'assessore Isabella Scaramuzzi - proprio per consentire agli Anziani di vivere momenti di socializzazione diversi dai consueti appuntamenti pomeridiani, particolarmente difficili da frequentare in questo periodo di forte caldo. Osservo con piacere che la partecipazione è sempre numerosa e che queste iniziative sono molto apprezzate». L'Assessorato guarda già ai

prossimi appuntamenti. Il 1° agosto è infatti in programma una gita sulle montagne biellesi, alla scoperta del Parco di Villa Magnani. L'iniziativa prevede una visita guidata seguita da un piacevole momento conviviale immerso nel fresco della montagna.

Particolare attenzione sarà riservata anche a chi trascorrerà il Ferragosto in città. Nei due Centri Anziani cittadini sono infatti stati organizzati i tradizionali pranzi di Ferragosto, affinché nessuno rimanga solo durante le festività. Le attività proseguiranno regolarmente e con numerose iniziative fino alla fine dell'anno, confermando l'impegno dell'Amministrazione Comunale nel promuovere occasioni di aggregazione e benessere per la popolazione anziana.

CRONACA

Tragedia nel lago di Viverone: muore 32enne



■ Tragedia nel pomeriggio di ieri nel lago di Viverone, nel Biellese, dove un uomo di 32 anni è morto annegato.

Il fatto si sarebbe verificato intorno alle 18, quando il giovane sarebbe scivolato da un pedalò, affittato insieme ad alcuni conoscenti per una escursione. L'uomo caduto in acqua non è più riemerso e sul

posto sono intervenuti i vigili del fuoco con moto d'acqua e l'elicottero Drago.

Una volta individuato è stato portato a terra, ma ormai era passato troppo tempo e pertanto i tentativi di rianimarlo sono stati inutili.

I carabinieri stanno attualmente svolgendo gli accertamenti del caso.

■ Per tre giorni il centro storico di Acqui Terme diventerà un luogo di incontro dove degustazioni, musica, spettacoli, visite guidate ed esperienze enogastronomiche accompagneranno cittadini e visitatori alla scoperta delle eccellenze dell'Acquese. Un programma pensato per raccontare il territorio in modo autentico, valorizzando non solo le sue produzioni vitivinicole, ma anche il patrimonio storico, culturale e paesaggistico che rende unica Acqui Terme.

La manifestazione prenderà ufficialmente il via sabato 8 agosto alle 18 in piazza Levi, con il brindisi inaugurale che darà il via a tre giornate dedicate ai colori, ai profumi e ai sapori del territorio.

La serata proseguirà con "A Taste of Acqui - Degustazione itinerante con storytelling", un'esperienza che rappresenta perfettamente lo spirito degli Acqui Wine Days. Accompagnati da una guida, i partecipanti attraverseranno alcuni dei luoghi più suggestivi della città - dal Cortile di Palazzo Levi al Teatro Romano, dal Seminario Maggiore "La Meridiana" fino al Museo Archeologico e al Birdgarden - dove ogni tappa sarà l'occasione per degustare un vino diverso, sapientemente abbinato a prodotti della tradizione lo-

DALL'8 AL 10 AGOSTO

Acqui Wine Days: vivere il territorio attraverso il vino

Una manifestazione che mette al centro il vino come espressione del territorio e della sua storia



cale. Un viaggio tra storia, archeologia, racconti e sapori che permette di vivere Acqui Terme con uno sguardo nuovo, attra-

verso il legame profondo tra il vino e il suo territorio.

Domenica 9 agosto sarà invece il momento dell'evento più sce-

nografico della manifestazione. Piazza Italia si trasformerà infatti in un elegante salotto a cielo aperto con "Milonga sotto le Stelle - Calici di Tango", una serata in cui il linguaggio universale della danza incontrerà quello del vino.

Prodotti tipici locali e possibilità di degustare i grandi vini del territorio, anche in miscelazione, con i Consorzi Tutela Vini d'Acqui e Asti Docg, mentre il programma accompagnerà il pubblico attraverso esibizioni, competizioni e momenti di danza partecipata. Dalla gara di Tango Argentino fino alla Milonga aperta a tutti, ogni momento sarà arricchito dalle coreografie curate dall'Associazione Charly Brown, che proporrà un originale dialogo tra i diversi stili di ballo e alcune delle più

rappresentative denominazioni del territorio, creando un connubio inedito tra cultura enologica e spettacolo.

Sempre domenica sera sarà inoltre possibile partecipare alla visita guidata "Acqui al Chiaro di Luna", un itinerario che invita a riscoprire il centro storico quando le luci della sera trasformano monumenti e vicoli in un suggestivo racconto fatto di storia, leggende e curiosità.

La manifestazione si concluderà lunedì 10 agosto con uno degli appuntamenti più attesi dell'estate: "Calici di Stelle", ospitato nella splendida cornice del Castello dei Paleologi.

Organizzato dalla Strada dei Vini e dei Sapori del Gran Monferrato, l'evento offrirà un'atmosfera unica dove il vino dialogherà con la musica, l'astrono-

mia e la cultura. I partecipanti potranno degustare una selezione di etichette del territorio curata dall'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino", assaporare originali wine cocktail a base di Brachetto d'Acqui e Moscato d'Asti DOCG, visitare il Museo Archeologico in orario serale, lasciarsi accompagnare dalle note del gruppo "Chiudo gli occhi e penso a te" e osservare il cielo estivo grazie all'Associazione Studi Astronomici Acqui Terme.

Ad arricchire la serata sarà anche un'area gastronomica dedicata alle specialità piemontesi, con una selezione di produttori e operatori del territorio che proporranno farinata, ravioli acquesi, hamburger di razza piemontese e dolci della tradizione.

«Acqui Wine Days nasce dalla volontà di costruire un'esperienza capace di andare oltre la semplice degustazione. Il vino diventa il filo conduttore di un racconto che coinvolge cultura, turismo, paesaggio, gastronomia e socialità, offrendo a residenti e visitatori un modo nuovo di vivere la città e le sue eccellenze», dichiarano il sindaco Danilo Rappetti Sardo Martini e l'assessore al Turismo Rossana Benazzo. Il programma completo e maggiori info sono disponibili su www.acquiwinedays.it

OVADA

Seconda parte di Cineovada Sotto le Stelle

■ Tre anteprime nella seconda parte di "CineOvada sotto le stelle": "Santiago. Un cammino per ricominciare" di Yann Samuell (30 luglio), "Fammi in piacere" di Reem Kherici (16 agosto), "Spezie e bugie. La piccola cucina di Mehdi" di Amine Adjina (20 agosto), gli attesissimi "Odissea" di Christopher Nolan (24, 25, 26 luglio, 7 e 8 agosto) e "Spiderman Brand New Day" (31 luglio, 1, 2, 14 e 15 agosto). Il cinema all'aperto di Ovada, arrivato alla settima edizione, prosegue in via S. Paolo, nel Giardino della Scuola di Musica, con la seconda parte del programma proposto dal Comune Ovada e dal Centro Culturale Carignano, organizzato da Circuito con il sistema delle cuffie wifi

sanificate dopo ogni uso. Un modo per limitare il disturbo al vicinato e favorire la concentrazione di chi sceglie di trascorrere una serata con un film nel pieno centro della città. Le proiezioni iniziano alle 21:30. Biglietti: 8 euro (intero), 6 euro (ridotto fino a 12 anni). In caso di maltempo il biglietto non è rimborsabile. Informazioni facebook.com/Cinema-Splendor e www.circuitocinema.com. La seconda parte di "CineOvada sotto le stelle" è iniziata al Giardino della Musica di Ovada sabato 18, domenica 19 luglio, ma continuerà domenica 9 agosto, con "Michael" diretto da Antoine Fuqua e interpretato dal nipote di una delle popstar più famose di tutti i tempi, Michael Jackson.

■ Un bilancio positivo per i giovani del gruppo informale YEPP Acqui Terme, che nell'ultimo anno scolastico si sono impegnati per offrire ai coetanei numerose iniziative capaci di coinvolgere oltre 1000 ragazze e ragazzi del territorio. I temi al centro delle attività proposte spaziano dall'aggregazione all'ambiente, dal benessere alla formazione ed espressione artistica.

A partire dall'autunno, i giovani volontari di YEPP Acqui Terme hanno garantito l'apertura settimanale del centro giovani «Jungle». Lo spazio è diventato subito un punto di ritrovo sicuro e accogliente per lo studio pomeridiano, ma anche un luogo di socializzazione grazie alle frequentissime serate tematiche dedicate ai giochi da tavolo. Grande rilevanza ha assunto la seconda edizione di "Love Therapy", progetto focalizzato sull'educazione

ACQUI TERME

Sono più di 1.000 le ragazze e i ragazzi coinvolti nelle attività promosse da YEPP

sessuo-affettiva. I laboratori, curati dalla sessuologa Linda Scarpinato negli istituti superiori cittadini, hanno affrontato temi cruciali come il consenso, il rispetto del corpo e la gestione dei confini personali, coinvolgendo circa 250 studenti. Buon interesse ha suscitato anche il workshop dedicato ai giovani adulti che si è tenuto inoltre al centro Jungle. Novità di quest'anno è stato il percorso dedicato al tema sostenibilità dal titolo EcoLogica. Il momento centrale dell'iniziativa ha visto la proiezione del film d'inchiesta «Cattive acque» al Teatro Ariston. L'evento ha coinciso con la prima assemblea in presenza

dall'inizio della pandemia per l'IIS Montalcini, mobilitando ben 700 studenti. Il percorso ecologico si è poi concluso nel suggestivo chiostro di San Francesco con un talk sul tema dell'energia nucleare, guidato dal noto divulgatore scientifico Luca Romano. In continuità con l'anno precedente YEPP Acqui Terme ha promosso due percorsi formativi che hanno suscitato l'interesse dei giovani del territorio: il workshop da DJ realizzato in autunno nel centro giovani in collaborazione con l'APS Lyra e il workshop di Street Art che si è svolto in primavera sotto la guida dell'artista Lelle Gastini. I giovani partecipanti

hanno potuto esprimere le proprie doti artistiche e creative realizzando un murales all'esterno della scuola dell'infanzia Aldo Moro.

Infine, sulla scia del format "YEPP Live" inaugurato lo scorso anno, YEPP Acqui Terme ha promosso la prima edizione del Jam Fest, rassegna dedicata ai musicisti che vogliono mettersi in gioco esibendosi sul palco. L'iniziativa inaugurata a giugno nel chiostro di San Francesco proseguirà nel corso dell'estate in un clima di festa e condivisione dei propri talenti nello spirito YEPP che ha accomunato tutte le iniziative promosse fino ad ora.

LA RISTRUTTURAZIONE È STATA PORTATA A TERMINE GRAZIE A FONDI PNRR

Inaugurato il rinnovato Paraboloide

Restituito alla città un luogo simbolo della memoria industriale casalese

■ Venerdì 17 luglio si è svolta la cerimonia ufficiale di inaugurazione del Paraboloide, il monumento di archeologia industriale oggetto di un importante intervento di recupero e valorizzazione realizzato nell'ambito dei finanziamenti PNRR dedicati alla rigenerazione urbana.

La cerimonia, introdotta e condotta dal Capo Ufficio Stampa della Città di Casale Monferrato Anselmo Villata, ha visto gli interventi del Sindaco Emanuele Capra, del Prefetto di Alessandria Alessandra Vinciguerra, dell'Assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi, del Vice Sindaco Luca Novelli, della Presidente dell'Associazione Il Cemento nell'Identità del Monferrato Casalese Consolata Buzzi, della Soprintendente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo Lisa Accurati, dell'architetto progettista Manuel Fernando Ramello e del dirigente del Settore Gestione Urbana e del Patrimonio Alessandro Ravazzotto.

Al termine degli interventi istituzionali si è svolto il tradizionale taglio del nastro inaugurale, seguito dalla visita agli spazi rinnovati del



Paraboloide.

Realizzato tra il 1922 e il 1923 per lo stoccaggio del clinker, su progetto dell'ingegnere bergamasco Radici per la società Italcementi, il Paraboloide rappresenta una delle più significative testimonianze dell'evoluzione delle tecniche costruttive del Novecento e della storia industriale di Casale Monferrato, città profondamente legata alla produzione cementiera.

L'intervento di recupero, del valore complessivo di 2 milioni e 964 mila euro, ha interes-

sato un più ampio progetto di rigenerazione urbana, consentendo di restituire piena fruibilità a una struttura di particolare valore architettonico e storico attraverso opere finalizzate alla sicurezza, alla conservazione e alla valorizzazione dell'edificio.

La riqualificazione ha interessato un'area complessiva di 11.121 metri quadrati, dei quali 1.300 metri quadrati di area coperta, trasformando il Paraboloide in una vera e propria piazza coperta in grado di ospitare fino a 1.000 persone, affiancata a un nuovo parco pubblico, mentre 2.450 metri quadrati sono stati destinati a parcheggio a servizio della struttura. Gli interventi hanno riguardato il consolidamento strutturale dell'edificio, con opere volte a garantirne la sicurezza statica, sismica e antincendio. In particolare sono stati eseguiti interventi sulla parte voltata e sulle pensiline, sugli arconi parabolici, sui contrafforti, e sulle strutture di collegamento, con il recupero della passerella sommitale e la riqualificazione dell'area esterna attraverso nuovi elementi verdi e spazi di relazione, nel rispetto delle caratteristiche storiche e architettoniche del manufatto.

ALESSANDRIA

Proseguono i lavori in piazza Divina Provvidenza

■ Proseguono gli interventi di riqualificazione di piazza Divina Provvidenza ad Alessandria, inseriti nel programma di manutenzione e valorizzazione degli spazi pubblici cittadini finalizzati a migliorarne la sicurezza, il decoro e la fruibilità.

La prossima fase riguarderà la completa asfaltatura della piazza, un intervento che renderà necessarie alcune modifiche temporanee alla viabilità: dalle 00.01 di ieri, lunedì 20 luglio, alle 15.00 di sabato 25 luglio saranno infatti in vigore il divieto di transito e il divieto di sosta con rimozione forzata in tutta la piazza, per consentire l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

L'asfaltatura rappresenta uno degli interventi previsti nell'ambito di una riqualificazione più ampia della piazza,

già avviata nelle scorse settimane. Sono infatti già stati effettuati il taglio dei polloni delle alberature, mentre sono attualmente in corso le operazioni di manutenzione straordinaria delle panchine presenti lungo il camminamento, con la sostituzione di quelle non più recuperabili. A completamento dell'intervento sono inoltre previsti il rifacimento degli stalli di sosta e della segnaletica orizzontale, una pulizia straordinaria del camminamento pedonale e, compatibilmente con le valutazioni tecniche, la potatura delle alberature che presentano rami a quota troppo bassa.

L'Amministrazione comunale invita la cittadinanza a prestare attenzione alla segnaletica temporanea presente nell'area.

■ Una sola grande opera per ridisegnare il fronte mare cittadino e connettere il tessuto urbano. Con l'approvazione dell'adeguamento al Programma Triennale dei Lavori Pubblici, l'intervento sull'Asse costiero Buoizzi-Darsena-Porto Antico compie un decisivo salto di qualità.

Sfruttando la quota «flessibilità» del finanziamento, l'opera viene trasformata in un unico grande intervento per complessivi 6 milioni di euro. Viene contestualmente stralciato il vecchio lotto singolo, assorbito nel macro-progetto per garantire omogeneità estetica e funzionale. I fondi provengono dal programma nazionale «Metro plus e città medie del sud» 2021/2027.

«Chi percorre l'asse tra via Buoizzi, la Darsena e il Porto Antico attraversa aree ancora poco connesse tra loro e non sempre facili da vivere a piedi o in bicicletta - dichiara la sindaca di Genova, Silvia Salis - anche per questo abbiamo scelto di riunire gli interventi in un unico progetto: un disegno unitario capace di migliorare gli spostamenti quotidiani e la qualità dello spazio pubblico. Questo vale in modo particolare per la Darsena, una delle principali porte di accesso al centro storico e al porto, dove convivono attività universitarie, economiche, culturali e turistiche, ma anche problematiche alle quali stiamo cercando di dare risposte nuove e d'impatto come il servizio Darsena 24 attivato proprio oggi dalla Polizia Locale. Alla risposta ai problemi di sicurezza dobbiamo accompagnare, però, un lavoro strutturale sugli spazi: un luogo illuminato, curato e vissuto durante tutta la giornata è più facile da presidiare e da vivere. Inoltre, vogliamo portare avanti la nostra idea di condivisione e partecipazione, quindi il progetto passerà dal confronto con i cittadini: chi abita e attraverso questa parte della città deve poter contribuire a definirne le scelte».

«Spezzettare i cantieri sul fronte mare costiero sarebbe stato un errore logistico - afferma l'assessore ai Lavori Pubblici, Massimo Ferrante - Unificando l'asse Buoizzi-Darsena-Porto Antico in un unico lotto da 6 milioni di euro avremo un'unica regia, tempi di esecuzione certi e un impatto visivo e viabilistico coerente. Questo intervento è una cerniera strategica capace di ricucire la città e migliorare la connessione tra i Municipi Centro Est e Centro Ovest. La progettazione sta correndo veloce per andare in gara nei tempi stabiliti. L'obiet-

SPAZI PER LA CICLOPEDONALE E PER I PEDONI

Genova ridisegna il fronte mare via Buoizzi, Darsena e Porto Antico

Con l'approvazione del Piano Triennale Lavori Pubblici decisa un'opera unitaria da 6 milioni di euro



Un'immagine notturna del Porto Antico

tivo è chiaro: approvare il progetto entro l'anno e aprire i cantieri nel 2027 per consegnare a Genova un fronte mare moderno, sicuro e pienamente sostenibile». Il progetto punta a valorizzare un segmento strategico della città, migliorando la qualità dello spazio pubblico attraverso due macro-interventi: la Mobilità Dolce e Sostenibile, la «Pista del Mare» che prevede la realizzazione di un'infrastruttura ciclabile protetta, che andrà a completare la rete della mobilità attiva lungo il fronte mare, inserendosi nella più ampia «Pista del Mare» prevista dal Pums (Piano urbano della mobilità sostenibile). Verrà rivista la viabilità

stradale, destinando specifiche porzioni di carreggiata alla ciclovia, con l'obiettivo di ridurre la congestione urbana, supportando in particolare gli spostamenti quotidiani casa-scuola e casa-lavoro. In secondo luogo l'intervento prevede la rigenerazione urbana di Darsena e Calata Simone Vignoso perché l'area è candidata a diventare la nuova porta d'accesso turistica e culturale al Centro Storico e al Porto Antico. Negli spazi di Calata Vignoso verrà potenziata la funzione di spazio pubblico pedonale e ciclabile attraverso nuove pavimentazioni, la creazione di un'area giochi attrezzata per i più giovani, verde urbano, implementazione dell'illuminazione pubblica e installazione di telecamere di videosorveglianza per il controllo dell'area e il monitoraggio dei flussi. Al momento è in fase di ultimazione la redazione del Dip (Documento di Indirizzo alla Progettazione), che dopo l'estate, verrà sottoposto al percorso di partecipazione pubblica con i cittadini. Entro la fine dell'anno si conta di approvare il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica) e nel 2027 si terrà il bando della gara d'appalto, con l'avvio ufficiale dei cantieri.

LA LEZIONE CHE NON SI VUOLE CAPIRE E IL CASO DELLA TARGA IMBRATTATA

«Andare a prendere i fascisti a casa»: bufera sul Ducale

A 25 anni dal G8 l'onorevole Cavo e la Lega condannano le parole d'odio del movimento No Kings

segue dalla prima

(...) e nemmeno quella verbale, che oggi rischia di emergere da visioni unilaterali», continua la deputata, che come molti genovesi che hanno vissuto la devastazione di quei giorni è rimasta allibita nel sentire le parole pronunciate al Ducale. «Destano preoccupazione le dichiarazioni pronunciate nei giorni scorsi in una sede istituzionale come Palazzo Ducale da rappresentanti del movimento No Kings: parole che hanno evocato e legittimato forme di violenza e l'innalzamento del livello di scontro politico. Affermazioni che stonano profondamente con il significato complessivo della riflessione sul G8 e con la lezione che quella vicenda dovrebbe aver lasciato a tutti. Mi auguro che su quelle parole arrivi una presa di distanza chiara e senza ambiguità da parte di tutte le istituzioni cittadine, a cominciare dalla sindaca». Fino a ieri sera, la sindaca non aveva preso le distanze e nessuno della sinistra lo aveva fatto. Invece lo ha fatto la Lega con Paola Bordilli. «Siamo davanti a un fatto intollerabile che

supera ogni limite di legalità e decenza democratica. Le parole pronunciate da esponenti dell'estrema sinistra a Palazzo Ducale sono una vera e propria chiamata alle armi e un'istigazione alla violenza squadrista». Lo dichiara con fermezza Paola Bordilli (Lega). «Sentire evocare la caccia all'uomo con frasi come "andarci a prendere i fascisti a casa e fermarli con forza" e incitare alla ribellione contro i governi e le Forze dell'Ordine è qualcosa di aberrante. Questo non è antifascismo: questo è teppismo militante che flirta con il terrorismo verbale e minaccia l'incolumità delle persone nelle loro stesse abitazioni».

Intanto una foto pubblicata sui social dalla presidente del Municipio I Centro Est, Simona Cosso, mette il carico da novanta. L'immagine mostra la targa di Piazza Alimonda imbrattata con l'aggiunta delle parole «Ragazzo Carlo Giuliani». L'episodio ha provocato la reazione immediata dei gruppi consiliari della Lega in Consiglio comunale e nel Municipio I, che hanno diffuso una nota ufficiale per chiedere chiarimenti e sollecitare

le dimissioni della presidente.

I consiglieri Paola Bordilli e Alessio Bevilacqua, insieme al capogruppo municipale Remo Viazzi, hanno contestato l'uso dell'immagine da parte dell'istituzione municipale: «Chiediamo un immediato e formale chiarimento alla presidente Cosso. La pubblicazione di un'immagine che ritrae un bene pubblico deturpato solleva gravi interrogativi sul piano istituzionale. Ci chiediamo se l'intento della presidente fosse quello di condannare apertamente l'atto vandalico o se, al contrario, vi sia una silente accondiscendenza, o addirittura approvazione, nei confronti di un gesto illegittimo».

Nella nota, gli esponenti del Carroccio richiamano anche la necessità di garantire uniformità nella tutela dei simboli cittadini, citando precedenti episodi che hanno riguardato altre intitolazioni.

«Da componente della Commissione Toponomastica - specifica Bordilli - ricordo bene come le targhe e la memoria della città debbano essere trattate

con il massimo rispetto e tutela, senza due pesi e due misure. È da tempo, ad esempio, che chiediamo il ripristino e il rispetto della targa intitolata a Norma Cossetto, ripetutamente imbrattata. Un'istituzione ha il dovere primario di difendere la legalità, la storia della comunità e il decoro urbano: nessun oltraggio ai beni pubblici e alla segnaletica cittadina può essere tollerato o giustificato».

La richiesta formulata dai rappresentanti leghisti condiziona la prosecuzione del mandato della presidente del Municipio a una presa di posizione ufficiale sull'accaduto. «Se la presidente Cosso non intende prendere nettamente e ufficialmente le distanze da questo ennesimo atto di vandalismo, dimostrerebbe un'incompatibilità di fondo con il ruolo che è chiamata a ricoprire. In tal caso, ne chiediamo le immediate dimissioni. I cittadini del Municipio I e dell'intera città di Genova meritano rappresentanti che difendano la legalità e il patrimonio pubblico senza alcuna ambiguità» concludono Bordilli, Bevilacqua e Viazzi.

Sampierdarena

Altra rapina e paura Rossi (Lega) «Inaccettabile»

■ Un arresto in flagranza e attimi di terrore nel quartiere di Sampierdarena. È il bilancio della violenta incursione messa a segno all'interno di un minimarket che si è conclusa con l'arresto di un ragazzo di 27 anni fermato dai carabinieri del Nucleo Radiomobile di Genova. È accusato di rapina, danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale. La dinamica ricostruita dagli investigatori descrive un'azione spregiudicata. Il giovane ha fatto il suo primo ingresso nel negozio impugnando un coltello: puntata la lama contro il titolare, lo ha costretto a consegnare l'incasso di circa due mila euro, per poi fuggire. Poco dopo si è ripresentato nell'esercizio commerciale, questa volta con una mazza. Così ha minacciato nuovamente il proprietario e ha iniziato a distruggere e devastare il locale per estorcere altri soldi. La seconda aggressione si è interrotta con il tempestivo arrivo delle pattuglie dell'Arma. Nonostante un violento tentativo di resistenza, i militari sono riusciti a immobilizzarlo e a recuperare parte della refurtiva, subito restituita. Terminati gli accertamenti, il ragazzo è stato trasferito nel carcere di Genova Marassi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sulla vicenda è intervenuto Davide Rossi, capogruppo della Lega nel Municipio II Centro Ovest: «Ancora una volta Sampierdarena finisce sulle cronache per un episodio gravissimo. Di fronte a fatti di questa gravità, continuare a parlare di semplice 'percezione di insicurezza' significa prendere in giro cittadini e commercianti, che ogni giorno vivono sulla propria pelle il peggioramento della situazione. Chiediamo al sindaco Silvia Salis e al Municipio di uscire dall'immobilismo e farsi promotori di un confronto urgente con Prefettura e Comitato per l'Ordine e la Sicurezza».

VMag

IL SOSTEGNO DELLA REGIONE

Smartcup Liguria: via alle candidature per la nascita di nuove imprese

■ Sono ufficialmente aperte le candidature per la quattordicesima edizione di Smartcup Liguria, la competizione promossa da Regione Liguria e gestita da Filse che sostiene la nascita e la crescita di nuove imprese innovative sul territorio. L'iniziativa, che coinvolge oltre 70 partner e stakeholder pubblici e privati, ha raccolto nelle precedenti edizioni più di 350 idee

imprenditoriali, contribuendo alla creazione di circa 70 startup. Le candidature potranno essere presentate fino al 27 settembre 2026 nei settori ICT, Life Sciences & Med Tech, Clean Tech & Energy e Industrial. A supporto degli aspiranti imprenditori torna Smartcup Academy, proposta in una formula rinnovata e itinerante nelle quattro provincie liguri, con webinar, work-

shop, sessioni di mentorship e momenti di confronto dedicati allo sviluppo dei progetti imprenditoriali. «Regione è al fianco di chi vuole fare impresa in Liguria. Lo fa, come in questo caso, aiutando le idee imprenditoriali a diventare start up e lo fa, come nel caso delle misure gestite da Filse e Ligurcapital, con misure dedicate a rafforzare le competenze e la solidità patrimoniale-



le - commenta l'assessore regionale allo Sviluppo economico e Innovazione Alessio Piana - è che, anche questa edizione possa contribuire ad accrescere il livello di innova-

zione del nostro territorio». Le quattro migliori idee saranno selezionate durante la finale regionale in programma il 19 ottobre al Bic, Incubatore di Filse a Genova Campi.

CRIF

Per oltre un terzo pmi in Italia per clima rischio fisico elevato

I rischi fisici legati ai fenomeni naturali estremi non sono più uno scenario futuro ma una variabile presente

Il sistema imprenditoriale italiano continua a fare i conti con una crescente esposizione ai rischi fisici legati al cambiamento climatico. È quanto emerge dal focus tematico dell'esg Outlook 2026 di Crif, l'osservatorio annuale sulla sostenibilità giunto alla quarta edizione. L'analisi copre 315.000 pmi e oltre 600 grandi aziende italiane, con dati provenienti dal Data Lake esg di Crif e aggiornati a dicembre 2025. «Oltre un terzo delle pmi nel nostro Paese è purtroppo esposto a livelli di rischio fisico alti o molto alti: un dato di dimensioni rilevanti che non si può ignorare. I rischi fisici legati al verificarsi di fenomeni naturali estremi non sono più uno scenario futuro ma una variabile presente, misurabile e sempre più rilevante nelle decisioni di credito e di investimento. In quest'ottica, Crif ha sviluppato strumenti analitici di elevata granularità proprio per consentire a banche e imprese di valutare e gestire questa esposizione in modo consapevole e strutturato», commenta Marco Macellari, ceo di Crif Synesgy Ratings. La metodologia di valutazione del rischio fisico, frutto del-

la partnership tra Crif e Red (Risk Engineering and Development) spa, stima l'esposizione di ciascuna impresa attraverso modelli di pericolosità ad alta risoluzione, considerando 18 fattori di rischio (acuto, cronico e sismico) su tre dimensioni: pericolosità geografica, vulnerabilità ed esposizione. Le previsioni si estendono fino al 2049, generando uno score da 1 (rischio basso) a 5 (rischio molto alto).

Il quadro complessivo per il 2025 è di sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente, ma con una contenuta ricomposizione verso le classi di rischio più elevate. La classe di rischio Medio rimane la più rappresentata, con il 39,5% delle pmi. Le classi Alto e Molto Alto interessano complessivamente il 36,6% delle imprese (30,0% e 6,6% rispettivamente), in lieve aumento rispetto al 36,3% del 2024. Dal lato dell'esposizione creditizia, il 34,3% dei finanziamenti erogati a pmi risulta associato alle classi di rischio più alte (era il 33,4% nel 2024), rendendo più rilevante la capacità di misurare e monitorare questa esposizione con strumenti adeguati.



Tra i 18 fattori di rischio considerati dall'analisi, in termini di esposizione a un rischio almeno "moderato" (Pear - Potential Exposure At Risk), stress da alte temperature e ondate di calore continuano a rappresentare i fattori più rilevanti. Le alluvioni registrano invece la variazione più evidente rispetto al 2024. Con riferimento all'esposizione a un rischio almeno "alto" (Pesar - Potential Exposure Seriously At Risk), il terremoto si conferma il fattore con i valori più elevati, stabile nel tempo in quanto indi-

pendente dalle variazioni climatiche. Le variazioni più significative rispetto all'anno precedente riguardano alluvioni e frane, coerentemente con l'aggiornamento dei rispettivi modelli di stima. La distribuzione territoriale conferma una significativa eterogeneità regionale, sostanzialmente stabile rispetto al 2024. Sicilia, Calabria ed Emilia-Romagna si collocano ai vertici della classifica registrando livelli di rischio più elevati, mentre Piemonte, Molise, Lombardia e Toscana presentano valori più con-

tenuti.

A livello di Pesar regionale, i valori più elevati si registrano in Valle d'Aosta, Calabria e Sicilia. «Il profilo di rischio fisico delle pmi italiane si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, ma la contenuta ricomposizione verso le classi più elevate ci ricorda che si tratta di un fenomeno strutturale, non congiunturale. L'eterogeneità geografica che emerge dall'analisi sottolinea la necessità di valutazioni dettagliate e georeferenziate: solo misurando il rischio con precisi strumenti analitici è possibile gestirlo in modo efficace, sia nelle decisioni di credito sia nelle strategie aziendali. L'obiettivo dell'esg Outlook è supportare istituzioni finanziarie, imprese e policy maker nella comprensione delle dinamiche esg, fornendo dati concreti per orientare le scelte strategiche e operative verso una transizione sostenibile. La sostenibilità d'altronde oggi non è più un elemento accessorio ma una leva strutturale per la gestione del rischio e la creazione di valore a lungo termine», conclude Macellari.

AI

Al via estensione nazionale del mediatore linguistico Inail

Un servizio per superare le barriere linguistiche per garantire pari opportunità a tutte le categorie di utenza

L'Inail avvia la diffusione nazionale del mediatore linguistico, il servizio basato sull'Intelligenza Artificiale generativa che facilita la comunicazione tra gli utenti stranieri che non parlano italiano e operatori dell'Istituto. La prima fase coinvolge un primo gruppo di sedi territoriali, con l'obiettivo di rendere lo strumento sempre più inclusivo, semplice e accessibile e proseguire gradualmente nel percorso di adozione a livello nazionale. Un servizio per superare le barriere linguistiche. Nell'ambito delle iniziative volte a promuovere un accesso ai servizi sempre più capillare e a garantire pari opportunità a tutte le categorie di utenza, l'Inail avvia il piano di diffusione nazionale del mediatore linguistico. Il servizio è attivo da oggi nelle regioni Friuli-Venezia Giulia, Lazio e Sicilia e presso la Direzione provinciale di Trento. Sviluppato per facilitare l'interazione tra cittadini e operatori dell'Istituto, il mediatore linguistico consente agli utenti che non hanno una piena padronanza della lingua italiana di comunicare nella propria lingua madre in modo semplice ed efficace, favorendo un rapporto più diretto con i servizi dell'Inail.

Basato su tecnologie di Intelligenza Artificiale generativa, il servizio supporta sia gli assistiti sia il personale delle sedi nella gestione delle comunicazioni, migliorando la qualità dell'accoglienza e l'efficienza dei processi interni. Attraverso il mediatore linguistico è possibile richiedere e ricevere informazioni in modo chiaro e immediato, contribuendo a rendere l'esperienza degli utenti più fluida e inclusiva. L'attivazione del primo gruppo di regioni rappresenta l'avvio di un percorso di diffusione progres-

siva organizzato per cluster territoriali, che consentirà di integrare gradualmente il servizio nelle attività quotidiane dell'Istituto e di valorizzare i feedback raccolti sul territorio.

Per accedere al mediatore linguistico è sufficiente inquadrare con il proprio smartphone il QR Code presente presso gli sportelli amministrativi. Il collegamento rimanda all'applicazione web dedicata, mentre l'operatore fornisce un codice Pin univoco necessario per avviare la sessione. In questa prima fase sono disponibili 13 lingue: albanese, arabo, bengalese, cinese, croato, francese, hindi, inglese, rumeno, sloveno, spagnolo, tedesco e ucraino. Gli utenti possono comunicare sia tramite testo sia attraverso la dettatura vocale, per un'esperienza pienamente accessibile. Il mediatore linguistico è stato sviluppato con un approccio partecipativo centrato sugli utenti, coinvolgendo operatori e cittadini di diverse nazionalità fin dalle prime fasi del progetto. Attraverso attività di ascolto, confronto e sperimentazione in alcune sedi territoriali, sono state raccolte indicazioni utili per migliorare progressivamente lo strumento. I risultati della fase pilota hanno contribuito a rendere il servizio più semplice da utilizzare, più efficace nelle interazioni quotidiane e maggiormente rispondente alle esigenze di cittadini e personale dell'Istituto. Con questa iniziativa, l'Inail conferma il proprio impegno nel promuovere una Pubblica Amministrazione sempre più inclusiva, digitale e vicina alle persone, valorizzando l'innovazione tecnologica come leva per migliorare la qualità dei servizi e rafforzare i principi di equità e responsabilità sociale.

ORIENTA RAFFORZA LEADERSHIP

Acquisizione di Abile Job e servizi inclusivi

Rappresenta oggi una delle sfide più importanti per il mondo delle imprese

Orienta, tra le principali agenzie per il lavoro italiane e prima del settore ad aver assunto nel 2021 lo status di società benefit, acquisisce Abile Job, realtà nata a Torino e specializzata nell'inserimento lavorativo delle persone appartenenti alle categorie protette. L'operazione rappresenta un ulteriore tassello nella strategia di crescita del Gruppo, che amplia così la propria offerta di servizi ad alto valore aggiunto in un ambito destinato ad assumere un ruolo sempre più centrale nelle politiche di sviluppo delle imprese. Attiva dal 1993, Orienta conta oggi un fatturato di Gruppo di oltre 300 milioni di euro, una rete di 75 filiali in Italia e una presenza internazionale in Polonia, Svizzera, Repubblica Ceca e Ungheria. Con l'ingresso di Abile Job, Orienta rafforza le proprie competenze nel collocamento mirato, mettendo a sistema un'esperienza maturata in oltre dieci anni di attività nel favorire l'incontro tra il talento delle persone con disabilità e le esigenze delle aziende. Fondata a Torino, Abile Job ha sviluppato un modello innovativo che pone al centro la persona, le sue competenze e il suo potenziale, accompagnando candidati e imprese lungo tutto il percorso di inserimento lavorativo. Accanto alle attività di recruiting, la società ha promosso percorsi di formazione, consulenza e sensibilizzazione rivolti alle organizzazioni, contribuendo alla diffusione di una cultura

dell'inclusione capace di generare valore sia per le persone sia per il sistema produttivo. Oltre 500 persone hanno preso parte ai percorsi sviluppati da Abile Job. Di queste, circa 200 sono state accompagnate direttamente all'inserimento lavorativo, mentre altre 300 hanno trovato occupazione attraverso progettualità realizzate con aziende partner. Un impatto che va oltre il numero delle assunzioni e si misura nella capacità di costruire contesti lavorativi più accessibili, inclusivi e attenti alla valorizzazione delle competenze. «Con questa acquisizione Orienta - dichiara Giuseppe Biazio, amministratore delegato Orienta - compie un ulteriore passo nel proprio percorso di crescita e specializzazione. L'inclusione lavorativa rappresenta oggi una delle sfide più importanti per il mondo delle imprese. Non si tratta soltanto di rispondere agli obblighi previsti dalla normativa, ma di riconoscere il valore delle competenze e delle diversità come fattori di innovazione, competitività e crescita sostenibile. Abile Job ha costruito in questi anni un patrimonio di professionalità, esperienze e relazioni che intendiamo valorizzare, mettendolo a disposizione di un numero sempre maggiore di aziende e di persone. Insieme vogliamo contribuire a costruire un mercato del lavoro più equo, capace di offrire opportunità reali e di generare valore per l'intero sistema economico».

ASILI NIDO, L'ALLARME DELL'ANIEF, MANCANO 3MILA EDUCATRICI

È emergenza asili nido in Italia. Come denuncia il sindacato di categoria Anief mancano infatti all'appello 3mila educatrici. Con tutte le conseguenze immaginabili nell'equilibrio vita familiare-lavoro per i genitori lavoratori. «Sugli asili nido, l'Italia è ancora lontana - spiega il presidente nazionale del sindacato, Marcello Pacifico - dagli obiettivi europei fissati al 2030, soprattutto perché il Sud rimane ancorato all'apertura del 20%. E soltanto un istituto su quattro è gestito dai Comuni. Poi mancano le figure da assumere. E c'è una chiara emergenza di personale, con almeno 3 mila educatrici che mancano all'appello: tra le motivazioni ci sono gli stipendi bassi, le alte responsabilità non riconosciute, i lunghi periodi di precariato e l'inquadramento professionale».

Pacifico annuncia l'apertura di un dipartimento specifico del sindacato dedicato a rappresentare i diritti del personale nel privato e negli enti locali, al fine di raggiungere gli obiettivi europei nel momento più difficile, perché a breve assisteremo alla fine dei fondi Pnrr. Anief ricorda che «secondo l'Istat, nel 2023-2024, in Italia erano attivi 14.570 nidi e servizi integrativi per la prima infanzia, per un totale di quasi 378.500 posti autorizzati (+3,4% rispetto all'anno precedente). Per effetto del calo delle nascite, il divario tra numero di bambini e posti disponibili è diminuito gradualmente: in media, ci sono 31,6 posti ogni 100 bambini. Un valore che, tuttavia, non ha permesso il raggiungimento del target europeo sul tasso di frequenza fissato per il 2010 (33%) e rende ancora lontano quello per il 2030 (45%). Nelle regioni del Sud e delle Isole, con la sola eccezione della Sardegna, il rapporto tra bambini e posti disponibili è inferiore al 20% (in media 19% nel Sud e 19,5% nelle Isole). Il Centro presenta il valore più elevato (40,4%), seguono il Nord-Est (39,1%) e il Nord-Ovest (36,6%)». «C'è bisogno - commenta ancora il presidente Anief - di una maggiore azione sindacale per la tutela di diritti essenziali delle educatrici dell'infanzia in Italia: una azione che porti a stipendi più elevati tarati anche alle nuove qualifiche professionali e ad una riduzione del numero di alunni. Ma anche a specifica indennità: dal riconoscimento del lavoro usurante alla Carta docente, dal riconoscimento delle attività funzionali alla stabilizzazione. Questi punti saranno studiati e oggetto di una specifica piattaforma contrattuale e di politica sindacale del nascente Dipartimento Anief dedicato alla risoluzione dei problemi che il personale incontra negli enti locali, nelle scuole private e negli Its».



adnkronos
labitalia

in collaborazione con
Labitalia / Gruppo Adnkronos

SPETTACOLI

Estate a Villa Tigullio, da Omero agli Oblivion

A Rapallo, dal 23 al 26 luglio, l'estate nuova settimana tra teatro, comicità e danza

■ Da giovedì 23 a domenica 26 luglio prosegue l'estate a Villa Tigullio, a Rapallo, con una settimana di appuntamenti dal vivo. Sul palco: il grecista Francesco Morosi con un talk che rilegge l'Iliade attraverso lo sguardo dell'attualità; il comico Alessandro Bianchi in «Facce di cane ed altre bestie» costruito tra personaggi, racconti e situazioni imprevedibili; dieci ballerini attivi sui più importanti palcoscenici internazionali per un galà di danza; fino al quintetto di attori-cantanti Oblivion con una performance che segna il trionfo della parodia.

Gli appuntamenti sono parte dell'estate culturale, organizzata dalla Fondazione Teatro Sociale di Camogli con la direzione artistica del Maestro Giuseppe Acquaviva, che dall'11 luglio al 6 settembre anima Villa Tigullio, con una programmazione multidisciplinare capace di unire artisti e linguaggi lontani, e di avvicinare un pubblico ampio e diversificato. Giovedì 23 luglio, il grecista Francesco Morosi racconta in «A tu per tu con l'Iliade» il grande poema omerico, in un viaggio tra eroi, destino e guerra, mostrando come l'opera di Omero continui ancora a parlare al nostro tempo. In-



Gli Oblivion, quintetto bolognese, si esibiranno domenica 26 luglio

troducono Margherita Rubino e Caterina Mordegli.

L'attore Alessandro Bianchi si esibisce, venerdì 24 luglio, con «Facce di cane ed altre bestie», uno spettacolo comico, dalla trama surreale e travolgente. Con la sua fisicità espressiva e il suo stile originale, l'artista interpreta personaggi irresistibili capaci di raccontare la vita di tutti i giorni. Tra satira, ironia e divertimento, Bianchi accompagna il pubblico in un viaggio fuori dagli schemi, dove la ristata diventa il modo più leggero e potente

per guardare la realtà.

Sabato 25 luglio il palco di Villa Tigullio lascia spazio alla danza. Dici ballerini attivi sui più importanti palcoscenici internazionali - Elvis Nudo, Martin Nudo, Sara Renda, Hatice Erturk, Domenico Di Cristo, Arnese di Clemente, Giorgia Pasini, Salvatore Manzo, Claire Tessere e Nicola Di Vico - si esibiscono in "Galà di Danza - L'Eccellenza Italiana nel Mondo", una performance che celebra il talento coreutico italiano, con la sua lunga tradizione e il suo dinamismo innovativo,

e il potere della danza, capace di raccontare storie senza le parole. Chiude la settimana, domenica 26 luglio, lo spettacolo comico-musicale «Oblivion Collection» del quintetto bolognese, formato da Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli. Il gruppo porta sul palco il trionfo della parodia attraverso una selezione dei pezzi più divertenti del loro repertorio, come «I Promessi Sposi in 10 minuti» e «Cinque gradi di separazione tra i Queen e Gianni Morandi».

DOMENICA PROSSIMA

La baia di Sestri Levante si prepara alla Barcarolata

■ Domenica 26 luglio torna a Sestri Levante la Barcarolata, uno degli appuntamenti più attesi dell'estate sestrese. Scenario, come da tradizione, la Baia del Silenzio: la sfilata prenderà il via alle 21. L'evento vede protagonisti i cittadini - come singoli o raggruppati tra associazioni, quartieri o amici - impegnati in una sfida di creatività per realizzare l'imbarcazione più divertente,



bella e originale. Le barche si confronteranno in baia davanti alla giuria, quest'anno composta ancora una volta dai sindaci dei Comuni di: Portofino, Santa Margherita Ligure, Zoagli, Chiavari, Levanto e Casarza Ligure. A difendere il titolo è Pila sul Gromolo. Tra le novità di questa edizione, l'istituzione di una seconda giuria formata da bambini selezionati dalla Lega Navale di Sestri Levante, che affianca il Comune nell'organizzazione della manifestazione insieme a Mediaterrano e agli sponsor locali: La Sciamadda dei Vinacceri Ballarini, bar Bistrò, ristorante Besugo, Tigullio Color, Ristorante Portobello, Baia Viaggi, Sol Levante, Piscina dei Castelli, Remax, Consorzio Sestri Levante In, Wire. La direzione artistica anche quest'anno sarà affidata a Flying Donkeys. A condurre la serata sarà Andrea Carretti, voce del Genoa allo stadio che animerà la manifestazione dal Leudo ancorato al centro della Baia. Dopo la proclamazione dei vincitori, spazio al tradizionale spettacolo pirotecnico. «La Barcarolata è un appuntamento importante del nostro calendario - dichiara l'assessore agli Eventi del Comune di Sestri Levante Luca Bacherotti - Anche perché è molto sentito e partecipato dalla cittadinanza. C'è chi ha il Palio e noi abbiamo la Barcarolata. Vi aspettiamo numerosi».

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

OPERAZIONE DEI CARABINIERI SUBACQUEI

Rimossa rete fantasma al largo di Bergeggi

■ Savona. Rimossa dai Carabinieri Subacquei una rete da pesca “fantasma” abbandonata nell'Area Marina Protetta di Bergeggi. I Carabinieri del Nucleo Subacquei di Genova, supportati da personale del Comando Provinciale di Savona, su segnalazione del Centro Diving “Divenjoy” di Noli, ed in sinergia con WWF Italia, sono intervenuti nella delicata e importante operazione rimozione di una rete da pesca “fantasma”, abbandonata nelle ac-

que dell'Area Marina Protetta di Bergeggi, in un fondale di circa 30 metri di profondità. La rete era avviluppata ad una boa di segnalazione che delimita la zona “A”, la zona dell'AMP di riserva integrale che prevede la massima tutela ambientale: divieto di navigazione, ancoraggio e balneazione. L'intervento dei Carabinieri Subacquei è stato fondamentale per tutelare un ecosistema fragile e prezioso, messo purtroppo in pericolo da comportamenti irre-



Un fotogramma del video dell'operazione dei carabinieri subacquei

sponsabili: le reti da pesca abbandonate costituiscono

un danno incalcolabile per la flora e la fauna marina, a cau-

sa della pesca incontrollata che continuano a produrre e

delle microplastiche che liberano per decenni nel mare. Questo intervento di bonifica testimonia l'attenzione che l'Arma dei Carabinieri pone nelle tematiche ambientali e rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra cittadini, associazioni ambientaliste e Forze dell'Ordine. Solo grazie alla vigilanza attiva del mondo del diving e al tempestivo intervento dei Carabinieri del Nucleo Subacquei è stato possibile salvaguardare il cuore pulsante dell'Area Marina Protetta di Bergeggi, ripristinando la piena sicurezza e l'integrità di un patrimonio naturale inestimabile che appartiene a tutti.

AVANZATA LA PROPOSTA PER LA PRESIDENZA: SERENA LANCIONE

Stallo Tpl, il sindaco Russo scrive alla Provincia

Nella lettera, rivolta anche agli altri Comuni, si chiede di superare le divisioni per nominare il nuovo cda

■ È rottura aperta tra il Comune capoluogo e la Provincia di Savona sul rinnovo dei vertici di Tpl Linea Srl. Con una dura e accorata lettera ufficiale indirizzata al presidente della Provincia, l'avvocato Pierangelo Olivieri, e a tutti i sindaci dei Comuni soci, il primo cittadino di Savona, Marco Russo, lancia l'allarme sul pesante stallo istituzionale che sta bloccando l'azienda di trasporto pubblico locale, il cui Consiglio di Amministrazione è scaduto ormai dallo scorso 30 giugno. Nelle assemblee del 30 giugno e del successivo 8 luglio, ogni tentativo di voto o di semplice confronto è naufragato. A venti giorni dalla scadenza, e con il termine di proroga dei 45 giorni all'orizzonte, Russo ha deciso di rompere gli indugi convocando d'urgenza il Comitato di Coordinamento per il controllo analogo e mettendo sul tavolo una formale proposta di governance per evitare il vuoto amministrativo. L'attacco politico alla Provincia è frontale. Secondo Russo, l'ente di area vasta avrebbe fatto mancare qualsiasi forma di dialogo preventivo, portando in assemblea una «posizione unilaterale» che risponderebbe esclusivamente agli interessi di una specifica «parte politica», facendo pesare la propria quota azionaria (il 34,263% contro il 28,915% del Comune di Savona) a scapito del capoluogo. Il sindaco rincara la dose sollevando una pesante questione finanziaria e istituzionale: «La Provincia è Ente concedente e riveste un ruolo del tutto peculiare, e non versa la quota da diversi anni, facendo così mancare importanti risorse alla società». Per Russo, questa morosità, unita al dovere di rappresentare tutti i Comuni del territorio come ente di secondo grado e non solo una fazione, dovrebbe indurre la Provincia ad astenersi dall'assumere ruoli divisivi. Per superare una paralisi definita «pericolosa» per una realtà da circa 400 dipendenti - re-



Il sindaco di Savona Marco Russo, durante un suo intervento

centemente blindata dall'affidamento in house del trasporto e dei parcheggi - Russo annuncia che proporrà una figura di assoluta garanzia tecnica e totale neutralità politica per la presidenza: Serena Lancione, attuale presidente nazionale di Anav e presidente designate di Uitp Europe. «Un profilo di altissimo livello nazionale che conosce bene la nostra Tpl e non appar-

tiene ad alcuna area politica o geografica», sottolinea Russo. La proposta per il nuovo board punta alla stabilità, suggerendo la conferma dei consiglieri uscenti Loredana Scalmana e Luigi Pignocca per garantire continuità organizzativa e rappresentanza geografica al capoluogo e al Medio Ponente, lasciando tuttavia aperta la porta a un inserimento diretto del Co-

mune di Finale Ligure, in virtù del suo peso societario. «Esercizio il ruolo di socio di riferimento non per accentrare le nomine, ma come fonte di responsabilità per una governance condivisa», conclude Russo, richiamando tutti i sindaci alla serietà istituzionale per evitare che le logiche di partito affondino una delle aziende pubbliche più strategiche del savonese.

Sanremo

Ambulatori trasferiti al nuovo Palasalute

Imperia. Atsl - Area 1 informa che, a partire da ieri, i servizi attualmente presenti nella sede di via Carli a Sanremo saranno operativi presso il Palasalute di via San Francesco. In particolare, al quarto piano del Palasalute saranno trasferiti gli ambulatori della Specialistica ambulatoriale: Allergologia; Cardiologia; Odontoiatria; Dermatologia; Foniatria; Ginecologia; Neurologia; Oculistica; Reumatologia.

Nella stessa sede, sempre al quarto piano, sarà trasferito anche il Centro di Libera Professione Intramoenia, anch'esso attualmente ospitato in via Carli.

Al secondo piano del Palasalute sarà invece operativo il Centro endocrino metabolico - Cem, servizio dedicato alla diagnosi, al trattamento e alla presa in carico delle persone con diabete mellito, patologie endocrine e malattie metaboliche, con particolare attenzione anche all'educazione terapeutica e alla prevenzione delle complicanze.

Atsl - Area 1 invita le persone con una prenotazione che riporta ancora la sede di via Carli a recarsi, a partire dal 20 luglio, al Palasalute di via San Francesco. Gli utenti interessati riceveranno inoltre un recall per ricordare il cambio di sede.

Ventimiglia

Lavaggio strade: sospeso divieto di sosta

■ A Ventimiglia, fino a mercoledì 23 settembre, è stato temporaneamente sospeso il divieto di sosta con rimozione forzata previsto nelle aree interessate dal servizio di pulizia e lavaggio strade. Il provvedimento è stato adottato per il periodo estivo, caratterizzato da un significativo incremento della presenza di residenti e turisti e da un intenso traffico veicolare, con l'obiettivo di limitare i disagi alla circolazione e alla sosta dei veicoli, garantendo al contempo il regolare svolgimento delle attività di igiene urbana. «Il sistema di lavaggio dei marciapiedi ha dimostrato evidenti criticità - dichiara l'assessore all'Igiene Urbana, Domenico Calimera - Abbiamo quindi testato un nuovo prodotto, regolarmente certificato, ma decisamente più efficace nell'azione di pulizia e sgrassaggio dei marciapiedi stessi, ottenendo risultati concreti e visibili. Abbiamo chiesto a Teknoservice l'impegno ad adottare stabilmente questo nuovo prodotto e, nelle more dell'entrata a regime del nuovo sistema di lavaggio, abbiamo ritenuto opportuno agevolare cittadini e utenti sospendendo il divieto di sosta per il lavaggio strade. Il servizio continuerà regolarmente, ma senza l'obbligo di rimozione delle auto, non solo nel mese di agosto, bensì già dalla notte di lunedì e fino a mercoledì 23 settembre».

La mostra

■ Noli Musica Festival ricorda la cittadina onoraria Renata Scotto con una mostra su «I costumi della diva». Dal 22 al 25 luglio, nella Sala Consiliare del Comune di Noli, saranno esposti i costumi che Renata indossò al Metropolitan Opera House di New York. Per la prima volta in mostra anche i bozzetti di costumi di scena disegnati dalla stessa Renata Scotto e realizzati dalle più grandi firme della moda teatrale mondiale. Renata Scotto è stata una delle più grandi cantanti liriche del Novecento, celebre in tutto il mondo come soprano dal vastissimo repertorio e, nella seconda parte della sua vita, come re-

Noli celebra Renata Scotto con i suoi costumi di scena



Renata Scotto, una soprano straordinaria

gista teatrale e insegnante. Dotata di un'eccezionale intensi-

tà drammatica, di una tecnica rigorosa e di una straordinaria

La soprano icona della lirica mondiale



attenzione alla parola espressiva, ha dominato i palcoscenici dei più importanti teatri internazionali, diventando una

vera e propria icona del panorama operistico. Ha cantato sotto la guida dei più importanti direttori d'orchestra della seconda metà del '900 e con i più importanti registi mondiali a fianco dei più celebri cantanti d'opera del periodo d'oro del melodramma. Ha inciso per le principali etichette discografiche. Ha abitato per molte estati e, successivamente, per molti anni a Noli diventandone cittadina onoraria e madrina del Noli Musica Festival a partire dalla prima edizione del 2010. Renata Scotto. La mostra è a ingresso libero.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it



PROTEGGI L'AMBIENTE CON

ECOGREEN

Specializzati nella gestione dei rifiuti, trasformiamo materiali di scarto in nuove risorse, promuovendo l'economia circolare e riducendo l'inquinamento.

- > Gestione materie e rifiuti edili e industriali
- > Cassoni scarrabili
- > Bonifiche
- > Strip Out
- > Demolizioni e scavi
- > Filiera economia circolare



- > Edilizia residenziale e grandi cantieri
- > Industria e stabilimenti produttivi
- > Filiera grande distribuzione
- > Enti pubblici

**Settori di
Attività**



Via Andrea Sansovino, 265 - 10151 Torino

011.73.20.62.